

Il futuro della città

■ **La presentazione.** Il documento è stato consegnato ieri al sindaco Stancanelli e successivamente illustrato alla Camera di commercio

■ **Il «caso».** Sul centro storico i professionisti ritengono superato il Pgr vigente e propongono un processo di riqualificazione

Gli architetti, gli ingegneri e l'Ance «riscrivono» il Regolamento edilizio comunale in formazione

E' stato presentato ieri al sindaco (in mattinata) e in Camera di Commercio (nel pomeriggio) la proposta degli Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri e dell'Ance Catania di aggiornare e integrare il testo del nuovo Regolamento Edilizio redatto dall'Ufficio tecnico comunale.

Un «dono» che il sindaco Stancanelli (con lui anche il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Luigi Arcidiacono) ha mostrato di apprezzare, «Stiamo lavorando con impegno e concretezza - ha detto - per dotare la città di un Regolamento Edilizio (quello vigente risale al 1964, ndr) all'altezza delle attuali esigenze urbanistiche. Accogliamo quindi in piena collaborazione il contributo professionale che gli Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri e l'Ance Catania intendono offrire. Sulla scorta della loro proposta infatti siamo pronti a migliorare, lì dove è possibile, la bozza del testo del Regolamento che è al vaglio della Commissione Urbanistica».

«Il dialogo con il sindaco e con le forze economiche cittadine - dicono dal canto loro i presidenti dell'Ordine degli Architetti Luigi Longhitano, degli Ingegneri Carmelo Maria Grasso, e dell'Ance Ct Andrea Vecchio - ci consente di dimostrare apertamente come i professionisti della città, con spirito di servizio verso il territorio, abbiano voluto dare un contributo fattivo alla risoluzione di uno dei nodi più complessi della storia urbanistica di Catania.

L'elaborazione della proposta di modifica del nuovo Regolamento Edilizio è stata realizzata grazie al lavoro sinergico di Giuseppe Platania (Ordine Ingegneri), Angelo Buccheri (Ordine Architetti) e Bruno Maccarrone (Ance

Catania). La consulenza legale è stata affidata agli avvocati Edoardo Nigra (Studio Scuderi-Motta) e Giulia Saita (D'Alessandro e Associati).

Lo snellimento e la chiarezza del documento hanno consentito di realizzare un Regolamento-tipo facilmente aggiornabile secondo l'evoluzione delle leggi, non vincolante per la Pianificazione urbanistica del territorio, adattabile e adottabile da altre Amministrazioni comunali.

Ciò che distingue il testo dei tre enti dalla bozza dell'amministrazione è l'eliminazione dagli articoli delle disposizioni comunali valicate dalla legislazione regionale e nazionale, come nel caso dell'attività edificatoria nel centro storico in cui è legittimo il recupero del patrimonio esistente, a differenza di quanto espresso dall'art. 10 delle Norme di attuazione del Prg vigente. La vasta area che accoglie il centro storico di Catania - presenta infatti un tessuto urbano complesso e articolato con un'architettura tipologicamente e qualitativamente diversificata. Se negli ultimi decenni l'area barocca è stata coinvolta in un processo positivo di riqualificazione, l'area ottocentesca, in molte parti e soprattutto a sud, soffre di un grave abbandono strutturale. Su questo fronte la Commissione paritetica ha introdotto la "Carta per la valorizzazione del patrimonio edilizio in centro storico", che costituirà la mappatura delle caratteristiche storico-architettoniche delle diverse tipologie edilizie.

PAROLE

REGOLAMENTO E PRG

La distinzione tra Regolamento edilizio e Piano regolatore generale non sempre chiara a chi non è addetto ai lavori, anche perché spesso la loro approvazione è pressoché contemporanea (come nel caso di Catania).

Il Regolamento edilizio costituisce infatti l'insieme di regole che riguardano il modo di costruire e i procedimenti, anche burocratici, da rispettare.

Il Prg invece rappresenta la programmazione degli interventi edilizi nel territorio urbano, guardando anche alle sue potenzialità future.

Dallo «sportello unico» ai «parcheggi pertinenziali»

La proposta degli Ordini provinciali degli architetti e degli ingegneri e dell'Ance Catania introduce anche qualche sostanziale novità.

L'articolo 12 del nuovo testo istituisce uno «Sportello Unico per l'Edilizia», quale punto privilegiato di contatto tra l'utente e le amministrazioni deputate al rilascio di pareri, nulla osta e autorizzazioni, proponendosi come garante di tempi certi e procedure semplificate.

Ma fra i punti saldi della proposta compare inoltre il «Libretto d'uso e manutenzione» del fabbricato per gli interventi di nuova costruzione o di integrale demolizione e ricostruzione, che consente di garantire l'efficienza statica e tecnologica degli edifici, attraverso il loro monitoraggio e la manutenzione periodica e programmata.

Per quanto riguarda il carico urbanistico della città si è ritenuto opportuno incentivare la realizzazione di «parcheggi pertinenziali» sia nelle nuove costruzioni che negli interventi di recupero di edifici esistenti, in modo da favorire il decongestionamento del traffico causato dalla presenza delle auto in sosta.

Particolare attenzione è stata posta sul decoro degli edifici e la qualità urbana, in termini di utilizzo di materiali ecosostenibili e di produzione di energia da fonti rinnovabili, al punto da prevedere - per la prima volta in un regolamento edilizio siciliano una premialità per la capacità volumetrica o la riduzione degli oneri di urbanizzazione.

Per garantire una procedura più semplice di aggiornamento, la Commissione paritetica ha estrapolato alcuni argomenti, non di specifica competenza del Regolamento edilizio, e li ha raggruppati secondo le seguenti linee guida: a) tipologia di interventi edilizi; b) gestione dei reflui fognari, delle acque e consumi idrici; c) sostenibilità, qualità del paesaggio e dell'ambiente. Il loro scopo è quello di supportare le prassi operative che rientrano in questi settori.

URBANISTICA. Consegnato a sindaco e assessore un pacchetto operativo di immediata applicabilità

Architetti, ingegneri e Ance stilano un regolamento edilizio per la città

● L'ultimo strumento risale al 1969, ma non è stato redatto dagli esperti

.....
La proposta che reca la firma di Stancanelli e Arcidiacono deve ancora approdare in Consiglio per essere discussa, eventualmente emendata e approvata.

Orazio Vasta

◆◆◆ Una proposta condivisa che vuole diventare strumento basilare dell'evoluzione urbanistica della città. Ieri, gli Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri, e l'Ance etnea hanno presentato al sindaco, Raffaele Stancanelli e all'assessore all'Urbanistica, Luigi Arcidiacono, una proposta di nuovo Regolamento edilizio per la città.

"Il documento da noi redatto - hanno affermato Luigi Longhitano, Carmelo Maria Grasso e Andrea Vecchio, rispettivamente presidenti di Architetti, Ingegneri e Ance - è nato per essere messo concretamente in atto: uno strumento pronto e subito applicabile per lo sviluppo e per il rinnovo edilizio della città che, com'è noto, versa in stato di emergenza".

La città etnea, infatti, continuare a fondarsi su un regolamento del 1969, in cui non sono contemplati l'evoluzione urbanistica e tecnologica del territorio, la qualità urbana, l'efficienza energetica e la

prevenzione sismica, mentre il nuovo strumento pensato dalla Giunta comunale, aspetta di essere discusso in Consiglio comunale.

"Il nostro obiettivo - hanno sottolineato ancora i presidenti - è l'operatività, nella città e nei paesi che la circondano; la nostra proposta ha infatti un respiro metropolitano, una visione urbanistica che dal capoluogo si estenda ai 58 comuni della provincia, affinché tutte le amministrazioni abbiano come riferimento regole comuni e non differenti da confine a confine come avviene oggi".

L'istituzione di uno Sportello unico per l'edilizia, quale punto privilegiato di contatto tra l'utente e le amministrazioni; il Libretto d'uso e manutenzione del fabbricato per gli interventi di nuova costruzione o di integrale demolizione e ricostruzione, che consenta di garantire l'efficienza statica e tecnologica degli edifici, e la realizzazione di "parcheggi pertinenziali" sia nelle nuove costruzioni che negli stenti, alcune delle novità contenute nel documento.

"La Giunta sta lavorando per dotare la città di un regolamento edilizio all'altezza delle esigenze urbanistiche - ha sottolineato il sindaco. Accogliamo il contributo professionale degli Ordini provinciali e sulla scorta della loro proposta siamo pronti a migliorare, lì dove è possibile, la bozza del testo del regolamento che è al vaglio della commissione Urbanistica". (METÀ)